

Delibera

*Deliberazione del
08.02.2000 (6/11)*

Oggetto: Attuazione art.1, L. 17/05/1999, n. 144; costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli investimenti pubblici.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che la Legge 17 maggio 1999 n. 144 ha disposto l'istituzione da parte delle Amministrazioni Centrali e Regionali di strutture di supporto tecnico nello svolgimento delle attività di programmazione valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche d'intervento di rilevanza nazionale e regionale. Tali strutture dovranno operare quali organismi di coordinamento delle strutture settoriali o periferiche e con gli Uffici di documentazione e programmazione nazionale, con i quali costituiranno un'organizzazione a rete.

La legge n. 144 prevede altresì che le individuate unità di supporto tecnico svolgano la propria attività estendendo le tecniche di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica già adottate per i fondi strutturali anche all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, indipendentemente dalla provenienza delle fonti di finanziamento.

Onde evitare duplicazioni, il comma 3 dell'articolo 1 della Legge n. 144 dispone che le attività volte alla costituzione delle unità tecniche, sono attuate autonomamente, sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale, dalle singole Amministrazioni, tenendo conto delle strutture similari già esistenti atte a svolgere le funzioni previste dalla Legge.

A tal fine, ciascuna Amministrazione, centrale e regionale dovrà stabilire, autonomamente, un programma d'attuazione per la costituzione e l'avvio delle stesse unità previa verifica dell'esistenza, nella propria organizzazione, di tali strutture.

Questa disposizione è stata ribadita, da ultimo, dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri emanata, il 10 settembre 1999, secondo il disposto del 4 comma dell'art. 1 della legge summenzionata.

In particolare, l'art.2 della Direttiva stabilisce che le unità di supporto siano collocate dalle Amministrazioni Regionali nell'ambito delle strutture preposte alla programmazione e ribadisce che venga in primis effettuata la ricognizione al proprio interno di strutture similari esistenti ed operanti.

Ciò premesso, l'Assessore pone all'attenzione della Giunta Regionale il fatto che per raggiungere gli obiettivi che la legge si propone e che potranno realizzarsi attraverso un processo complesso e graduale, è necessario in primis individuare la struttura che, all'interno

dell'Amministrazione Regionale, svolge una o più delle stesse funzioni attribuite dalla legge alle unità di supporto e, successivamente, qualora emerge l'esigenza di specializzazioni più complesse, individuare ulteriori apporti esterni.

A tal fine l'Assessore riferisce che un ampio spettro di attività e funzioni individuate dalla legge n. 144 rientrano nelle attribuzioni e nei compiti svolti dal Centro Regionale di Programmazione.

Il Centro Regionale di Programmazione costituito ed ordinato secondo le disposizioni di cui agli artt. 13,14,15 della L.R. 11/07/62 n.7, opera come "organo tecnico a servizio di tutti i soggetti che debbono, adottare le decisioni programmatiche o partecipare alla loro formazione".

Il Centro Regionale di Programmazione nel corso degli anni ed in virtù di atti legislativi e normativi (L.R. 33/75 art. 15, L.R. 5/85 art.67, Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari) ha svolto compiti di coordinamento a supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione.

In particolare il Centro Regionale di Programmazione svolge tuttora compiti di coordinamento, di supporto e di iniziativa nel complesso iter procedurale in cui si articola l'attività di predisposizione, valutazione e monitoraggio dei programmi nei confronti della Commissione Europea (fondi strutturali), delle Amministrazioni Statali (fondi per le aree depresse), degli Enti Locali e dei Soggetti privati (fondi dei Programmi Integrati d'Area), oltreché elaborare e predisporre i documenti di programmazione economica regionale, dell'Intesa Istituzionale di Programma, degli Accordi di Programma, dei Programmi di Sviluppo Territoriale, di capitolati per l'affidamento di incarichi di Assistenza tecnica e Valutazione, di Sorveglianza e Valutazione in itinere di programmi, comunitari nazionali e regionali.

Sono attualmente in corso di predisposizione i documenti di programmazione, e la correlativa valutazione ex ante, relativi al Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, conseguendo l'obiettivo di predisporre una programmazione coerente con le linee di sviluppo regionali, nazionali e comunitarie nel rispetto dell'ambiente e delle pari opportunità e garantendo l'efficacia e l'efficienza della spesa regionale. E' opportuno sottolineare che le suddette attività vengono svolte seri ricorrere all'ausilio di società esterne.

Il Centro Regionale di Programmazione, infine, è la sede in cui opera la Segreteria del Comitato di Sorveglianza del Sottoquadro regionale del Q.C.S. e la Cabina di regia regionale.

Per i suesposti motivi l'Assessore propone che la Giunta regionale:

1. identifichi nel Centro Regionale di Programmazione l'unità di supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli investimenti, attribuendo ad esso le funzioni individuate dalla L. 17/05/99, n. 144, e ricorrendo ove necessario a professionalità esterne;

2. dia mandato all'Assessore della Programmazione perché, attraverso il Centro Regionale di Programmazione, predisponga il programma di attuazione delle attività previste dalla L. 17/05/99, n. 144 e individuate nella Direttiva contenuta nel P.C.M. del 10/09/99 e tutti gli adempimenti conseguenti.

La Giunta, accogliendo la proposta dell'Assessore della Programmazione, e nelle more della riorganizzazione della struttura tecnica di programmazione,

DELIBERA

in conformità alla proposta dell'Assessore della Programmazione come riportato nella parte espositiva della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Leo

IL PRESIDENTE
F.to: Floris